

5. Riflessioni sulla Parola della IV domenica di Avvento - A - 2025

Il centro della nostra attenzione è Gesù, il Sole che sorge dall'alto.

In vista di Gesù, sono **'chiamati'** e realizzano la loro **'vocazione'**, Maria e Giuseppe.

ISAIA Nella discendenza della "vergine" del Re Acaz ci sarà il condottiero di Israele.
PAOLO Gesù Cristo, nato dal seme di Davide, costituito Figlio di Dio

VANGELO: **La VOCAZIONE di Giuseppe.**

Le nozze ebraiche si svolgevano in due tempi:

un fidanzamento pubblico già considerato sposalizio e entro un anno la coabitazione.

In questo tempo in cui Maria e Giuseppe non sono insieme e Maria è da Elisabetta.
accade ciò che è umanamente inaspettato: **Maria, vergine, è incinta.**

Giuseppe è presentato come **un GIUSTO** cioè pieno di timor di Dio. **SILENZIOSO, sa ascoltare.**

La legge gli impone di denunciare Maria, ma lui **pensa** di fare **un passo indietro**:

sciogliere il vincolo nuziale nel silenzio, per non svergognarla, **perché la ama.**

Giuseppe, **innamorato**, accoglie la spiegazione di Maria: il bambino viene da Dio.

Decide di rispettare la paternità di Dio, facendosi da parte.

A Giuseppe immerso in questa sofferenza, in questa ricerca di giustizia e di misericordia,
Dio manda un messaggero (e lo manderà altre 3 volte!) che esplicita

il Progetto di Dio.

Richiama la sua appartenenza che contiene una missione:

- **tu sei figlio di David**, hai un posto nella discendenza messianica,
- **non temere** di prendere con te Maria, tua sposa.
- Infatti **il bambino** che è generato in lei **non viene da uomo**, ma viene dallo Spirito santo;
- **TU lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati**".

Questa parola del Signore chiede a Giuseppe **obbedienza**.

A Giuseppe viene chiesto di accettare questa **spogliazione del suo essere sposo e padre**,
saper vivere una **paternità non sua**: sarà **padre di Gesù secondo la Legge**,
così Giuseppe **dà alla sua sposa Maria un casato, ma soprattutto protezione e cura.**

Giuseppe obbedisce e collabora ad un eccezionale DONO della SS. Trinità:

**«Quel figlio d'uomo è il MESSIA che soltanto Dio ci poteva dare:
è lo scrigno prezioso che contiene Dio stesso, l'Emanuele, Dio con noi;
è il Salvatore di tutti gli uomini».**

Anche su ciascuno di noi, su di me, Dio ha un progetto,
e il Signore sempre PARLA al nostro cuore per mezzo di avvenimenti e ispirazioni.

È l'ora semplicemente di **mettersi in ascolto, obbedire, fidandoci di Lui.**

il Signore ci precede sulla strada che ci ha indicato.

Affidiamo fiduciosamente a San Giuseppe la nostra paternità / maternità.

Chiediamogli di custodire nel nostro cuore la vita di Gesù.